

SONO I PENSIONATI E I DIPENDENTI DEL SUD I PIU' TARTASSATI DALL'IRPEF

Su stipendi e pensioni il peso delle addizionali comunali e regionali Irpef si fa sentire soprattutto al Sud. A dirlo è la CGIA di Mestre che, per l'anno in corso, ha preso in esame quattro tipologie di contribuenti:

- un **pensionato** con un reddito annuo di 16.000 euro (pari ad un assegno mensile netto di 1.000 euro);
- un **operaio** con un reddito annuo di 20.000 euro (con una retribuzione mensile netta di poco superiore 1.200 euro);
- un **impiegato** con un reddito annuo di 36.000 euro (pari ad uno stipendio netto di 2.000 euro al mese);
- un **quadro** con un reddito annuo di 59.000 euro (che corrisponde ad una retribuzione netta di 3.000 euro al mese);

In tutti i 4 casi presi in esame a sopportare il peso fiscale maggiore sono i contribuenti della Calabria seguiti da quelli del Molise.

Per il **lavoratore in quiescenza** calabrese le addizionali Irpef ammontano nel 2013 a 449 euro (+135 euro rispetto al 2010), seguono i pensionati del Molise con 448 euro (110 euro in più rispetto al 2010) e quelli del Lazio che versano alla Regione e al proprio Comune di residenza complessivamente 417 euro (+112 euro rispetto a 3 anni fa). La media nazionale è pari a 340 euro.

Per **l'operaio** il carico delle addizionali Irpef in Calabria raggiunge quest'anno un importo annuo pari a 562 euro (+168 euro rispetto al 2010). Seguono sempre il Molise con 560 euro (variazione rispetto al 2010 pari a +138 euro) e il Lazio con 521 euro (+140 euro). Il versamento medio nazionale si attesta su un valore pari a 428 euro.

Nel caso **dell'impiegato** il peso fiscale delle addizionali Irpef nelle Regioni più tartassate supera la soglia dei mille euro. In Calabria il costo annuo si attesta a 1.020 euro (+305 euro che nel 2010). In Molise il versamento si "ferma" a 1.016 euro (+250 euro rispetto al 2010), mentre nel Lazio si stabilizza sui 947 euro (variazione + 254 euro rispetto a 3 anni fa). Il dato medio nazionale si attesta a 820 euro.

Infine, quando si prende in considerazione il caso del **quadro**, quello occupato in Calabria deve versare ben 1.668 euro (+500 euro rispetto al 2010). Segue sempre il Molise con 1.663 euro (+ 410 euro) e al terzo posto dei più tartassati dalle addizionali Irpef si piazza il dirigente campano con 1.577 euro (+436 euro). Il versamento medio nazionale si "blocca" a 1.374 euro.

Perché mai sono i contribuenti del Sud a dover sopportare il peso fiscale Irpef più pesante ? Secondo il segretario della CGIA di Mestre , Giuseppe Bortolussi, le ragioni vanno ricercate soprattutto

“nella cattiva situazione in cui versano moltissime regioni del Sud in materia di sanità. Le Regioni in disavanzo sanitario sono state obbligate ad elevare l’aliquota base, pari allo 0,9% sino al 2010, di 0,5 punti percentuali, raggiungendo così quota 1,4%. Inoltre, a partire dal 2010 quelle in disavanzo sanitario che non avevano rispettato i piani di rientro sono state costrette ad innalzare ulteriormente l’aliquota di altri 0,3 punti percentuali, arrivando a toccare la soglia dell’ 1,7%. Infine, con il cosiddetto “Salva Italia”, il Governo Monti ha sancito l’elevazione dell’aliquota base dallo 0,9% all’ 1,23%, di conseguenza le Regioni in disavanzo sanitario hanno dovuto portare l’aliquota all’ 1,73% e quelle che non avevano rispettato i piani di rientro addirittura al valore massimo di 2,03%.”

Dalla CGIA ricordano che le Regioni in disavanzo sanitario nel 2011 erano: l’Abruzzo, la Calabria, la Campania, il Lazio, il Molise, il Piemonte, la Puglia e la Sicilia. Mentre le Regioni che sono state costrette ad elevare l’aliquota sino al valore massimo del 2,03% sono state la Calabria, la Campania e il Molise.

Per quanto concerne l’addizionale comunale IRPEF, nel 2009 e nel 2010 vigeva ancora per i Comuni il “blocco”, ovvero l’impossibilità di aumentarle. Solo nel 2011 e poi definitivamente nel 2012 è stata ridata la possibilità di aumentare le aliquote sino ad una aliquota massima dello 0,8%. Cosa che molti Sindaci hanno fatto per bilanciare la scarsità di risorse a disposizione.

“Abbassare le tasse sui lavoratori dipendenti e sui pensionati - conclude Bortolussi - è una necessità ormai improrogabile. Se ciò avverrà, a beneficiarne non saranno solo queste categorie che avranno più soldi in tasca, ma di riflesso anche gli artigiani e i commercianti che, come sappiamo, vivono quasi esclusivamente di consumi interni”.

IL PESO DELL’IRPEF E DELLE ADDIZIONALI SULLE PENSIONI 2013

(valori in euro)

Pensionato reddito annuo di 16.000 euro

(assegno mensile da 1.000 euro al mese)

Regioni	IRPEF e addizionali	di cui addizionali	Aumento dal 2010
Calabria	2.946	449	+135
Molise	2.944	448	+110
Lazio	2.913	417	+112
Campania	2.904	408	+100
Sicilia	2.896	399	+87
Abruzzo	2.874	378	+65
Piemonte	2.861	364	+92
Puglia	2.860	364	+119
Umbria	2.844	347	+72
Emilia Romagna	2.835	339	+62
Basilicata	2.821	325	+53
Liguria	2.818	321	+71
Marche	2.813	317	+57
Sardegna	2.801	305	+75
Friuli Venezia Giulia	2.774	277	+51

Veneto	2.769	272	+71
Toscana	2.762	265	+52
Valle D'Aosta	2.741	245	+53
Lombardia	2.730	234	+65
Bolzano	2.725	229	+53
Trento	2.693	197	+53
Italia	2.836	340	+84

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Ministero delle Finanze

Note Nella colonna "addizionali" si sono considerate sia le addizionali IRPEF comunali che quelle regionali. Le addizionali comunali sono state calcolate sulla base della media ponderata delle aliquote applicate nei comuni capoluogo di provincia di ciascuna regione (come peso si è considerato il numero dei contribuenti ai fini delle medesime addizionali).

IL PESO DELL'IRPEF E DELLE ADDIZIONALI NELLA BUSTA PAGA 2013

(valori in euro)

Operaio reddito annuo di 20.000 euro
(retribuzione netta da 1.226 euro al mese)

Regioni	IRPEF e addizionali	di cui addizionali	Aumento dal 2010
Calabria	4.191	562	+168
Molise	4.189	560	+138
Lazio	4.150	521	+140
Campania	4.140	511	+126
Sicilia	4.129	500	+108
Abruzzo	4.101	472	+81
Piemonte	4.085	456	+115
Puglia	4.084	455	+148
Umbria	4.063	434	+90
Emilia Romagna	4.053	424	+78
Marche	4.037	408	+72
Basilicata	4.035	406	+66
Liguria	4.031	402	+88
Sardegna	4.011	382	+95
Friuli Venezia Giulia	3.975	346	+64
Veneto	3.971	342	+91
Toscana	3.961	332	+66
Lombardia	3.936	307	+80
Valle D'Aosta	3.935	306	+66
Bolzano	3.915	286	+66
Trento	3.875	246	+66
Italia	4.057	428	+105

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Ministero delle Finanze

Note Nella colonna "addizionali" si sono considerate sia le addizionali IRPEF comunali che quelle regionali. Le addizionali comunali sono state calcolate sulla base della media ponderata delle aliquote applicate nei comuni capoluogo di provincia di ciascuna regione (come peso si è considerato il numero dei contribuenti ai fini delle medesime addizionali).

IL PESO DELL'IRPEF E DELLE ADDIZIONALI NELLA BUSTA PAGA 2013

(valori in euro)

Impiegato reddito annuo di 36.300 euro

(retribuzione netta da 2.000 euro al mese)

Regioni	IRPEF e addizionali	di cui addizionali	Aumento dal 2010
Calabria	10.508	1.020	+305
Molise	10.504	1.016	+250
Lazio	10.435	947	+254
Campania	10.425	937	+240
Sicilia	10.400	912	+200
Liguria	10.398	910	+160
Piemonte	10.389	901	+211
Abruzzo	10.345	857	+146
Emilia Romagna	10.332	844	+143
Puglia	10.330	842	+105
Marche	10.282	794	+135
Umbria	10.276	788	+163
Basilicata	10.225	737	+120
Sardegna	10.188	700	+179
Veneto	10.185	697	+60
Lombardia	10.137	649	+182
Friuli Venezia Giulia	10.117	629	+116
Toscana	10.096	608	+124
Valle D'Aosta	10.043	555	+120
Bolzano	10.007	519	+120
Trento	9.934	446	+120
Italia	10.308	820	+177

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Ministero delle Finanze

Note Nella colonna "addizionali" si sono considerate sia le addizionali IRPEF comunali che quelle regionali. Le addizionali comunali sono state calcolate sulla base della media ponderata delle aliquote applicate nei comuni capoluogo di provincia di ciascuna regione (come peso si è considerato il numero dei contribuenti ai fini delle medesime addizionali).

IL PESO DELL'IRPEF E DELLE ADDIZIONALI NELLA BUSTA PAGA 2013

(valori in euro)

QUADRO reddito annuo di 59.400 euro

(retribuzione netta da 3.000 euro al mese)

Regioni	IRPEF e addizionali	di cui addizionali	Aumento dal 2010
Calabria	20.692	1.668	+500
Molise	20.687	1.663	+410
Campania	20.601	1.577	+436
Lazio	20.575	1.551	+418
Sicilia	20.520	1.496	+327
Liguria	20.513	1.489	+262
Piemonte	20.504	1.480	+350
Puglia	20.437	1.413	+207
Abruzzo	20.426	1.402	+240
Marche	20.415	1.391	+244
Emilia Romagna	20.413	1.389	+242
Umbria	20.313	1.289	+267
Basilicata	20.230	1.206	+196
Lombardia	20.205	1.181	+356
Veneto	20.200	1.176	+132
Sardegna	20.190	1.166	+315
Friuli Venezia Giulia	20.053	1.029	+191
Toscana	20.038	1.014	+222
Valle D'Aosta	19.933	909	+196
Bolzano	19.873	849	+196
Trento	19.755	731	+196
Italia	20.398	1374	+308

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Ministero delle Finanze

Note Nella colonna "addizionali" si sono considerate sia le addizionali IRPEF comunali che quelle regionali. Le addizionali comunali sono state calcolate sulla base della media ponderata delle aliquote applicate nei comuni capoluogo di provincia di ciascuna regione (come peso si è considerato il numero dei contribuenti ai fini delle medesime addizionali).